



# Nuovamente a confronto le Province alpine

**Dopo una pausa di tre anni torneranno a riunirsi in seduta congiunta il 22 febbraio,** al Kursaal di Merano, le assemblee legislative delle province autonome di Bolzano e Trento, della Dieta Regionale del Tirolo e quella del Vorarlberg, quest'ultima in veste di osservatrice.

L'ultima seduta si è tenuta il 29 maggio a Riva del Garda ma era stata interrotta in quanto non era stato raggiunto un accordo sulla mozione dell'Union für Südtirol che aveva per oggetto la concessione, per ragioni di carattere umanitario, della grazia alle persone condannate in seguito agli attentati degli anni '60 in Sudtirolo.

Il 20 gennaio si è riunita la Commissione Interregionale – convocata dalla Presidente del Consiglio provinciale di Bolzano Veronika Stirner Brantsch – per esaminare le 28 mozioni presentate da vari consiglieri delle tre assemblee legislative, e decidere se porle o meno all'ordine del giorno della seduta congiunta del 22 febbraio. Alla riunione della commissione erano presenti – oltre alla Presidente del consesso altoatesino Stirner Brantsch – il Presidente della Dieta Regionale del Tirolo Helmut Mader, il vicepresidente del Consiglio della Provincia autonoma di Trento Nerio Giovanazzi in sostituzione del presidente Giacomo Bezzi (assente per malattia) e i membri della Commissione Interregionale delle tre assemblee legislative. In veste d'osservatrice ha preso parte anche la seconda vicepresidente della Dieta regionale del Vorarlberg Bernadette Mennel.

Fra i membri altoatesini della commissione altoatesina erano presenti la presidente Stirner Brantsch, il capogruppo della SVP Walter Baumgartner, Florian Mussner della SVP, Luigi Cigolla (Il Centro-Margherita), Ulli Mair (Freiheitlichen) e Donato Seppi di Unitalia.

In apertura di seduta è stata approvata una modifica al regolamento con la quale si prevede che alla seduta congiunta, già a partire dalla prossima, potranno partecipare anche i com-

ponenti dei governi della Provincia di Bolzano e di quella di Trento (quelli del Land Tirolo già vi partecipavano) e avranno lo stesso diritto di parola. Successivamente sono state ammesse 23 documenti all'ordine del giorno della seduta congiunta.

Non sono state ammesse, invece, quattro proposte di mozione e precisamente quelle concernenti la collaborazione per la prevenzione del disagio giovanile (Pino Morandini, UDC Trentino); la costituzione europea non è legittimata democraticamente ed è una semplice operazione di facciata? (Pius Leitner, Freiheitlichen, Alto Adige); la lotta all'AIDS (Giuseppe Parolari, Gruppo consiliare democratica e riformista del Trentino per l'Ulivo) e concessione, per ragioni di carattere umanitario, della grazia alle persone condannate in seguito agli attentati degli anni '60 nel Sudtirolo (Eva Klotz, Union für Südtirol Alto Adige).

Dopo la predisposizione dell'ordine del giorno, la Commissione Interregionale ha infine deciso su alcuni aspetti organizzativi della seduta congiunta del 22 febbraio che inizierà alle ore 10 (fino alle ore 13) e riprenderà nel pomeriggio alle ore 14.30 fino all'esaurimento dei punti all'ordine del giorno.



La vicepresidente della Dieta regionale del Vorarlberg, Bernadette Mennel, il presidente della Dieta regionale del Tirolo Helmut Mader, la presidente del Consiglio provinciale di Bolzano Veronika Stirner Brantsch e il vicepresidente del Consiglio della Provincia autonoma di Trento, Nerio Giovanazzi

La Commissione Interregionale ha deciso a Bolzano l'ordine del giorno della seduta congiunta del 22 febbraio



## Questi i 23 documenti ammessi e i relativi temi

1. un marchio comune per lo sviluppo del turismo in Trentino-Alto Adige e Tirolo (Sergio Divina, Lega Nord Trentino-Padania)
2. trasporto ferroviario transfrontaliero, regionale e interregionale (Cristina Kury, Verdi Alto Adige)
3. la tutela dell'ecosistema alpino nell'ambito della Convenzione delle Alpi (Roberto Bombarda, Verdi Trentino)
4. sostegno alle aree rurali come spazio economico e vitale nelle zone montane (Sepp Lamprecht, SVP Alto Adige)
5. classificazione di Alto Adige, Trentino e Tirolo come zona sensibile per quanto riguarda il traffico (Walter Baumgartner, SVP Alto Adige)
6. promozione e incentivazione della collaborazione attiva fra imprese e operatori economici delle tre regioni (Hanspeter Munter, SVP Alto Adige)
7. concertazione degli orari del trasporto pubblico locale tra le tre regioni (Rosa Thaler Zelger, SVP Alto Adige)
8. comune formazione musicale a livello universitario o a livello di scuola superiore di musica nonché comune orchestra regionale e comune orchestra regionale dei giovani con relativo studio di fattibilità (Martha Stocker, SVP Alto Adige)
9. basi giuridiche a livello europeo per l'introduzione di misure atte a pilotare il traffico merci transalpino (Jürgen Bodenseer, ÖVP Tirolo)
10. il futuro dei servizi pubblici e in particolare di quelli primari (Josef Hechenbichler, ÖVP Tirolo)
11. nuovi compiti dell'ufficio comune di collegamento della regione europea Tirolo-Alto Adige-Trentino a Bruxelles (Andreas Köll, ÖVP Tirolo)
12. rafforzamento della cooperazione nel settore della gestione dei



pericoli naturali (Klaus Madritsch, ÖVP Tirolo)

13. mantenimento delle misure per lo sviluppo rurale (Anton Steixner, ÖVP Tirolo)

14. studi sui sistemi e sui mezzi di trasporto nonché sulla logistica, specificamente rivolti alle aree montane (Georg Willi, Verdi Tirolo)

15. provvedimenti congiunti delle tre regioni per garantire la tutela dell'agricoltura geneticamente non modificata ovvero biologica dalle contaminazioni genetiche (Maria Scheiber, Verdi Tirolo)

16. programma transfrontaliero di azione e di scambio per giovani anche con riferimento all'anno internazionale

dell'ONU dedicato allo sport e all'educazione fisica (Ernst Pechlaner, SPÖ Tirolo)

17. collaborazione nel settore della sanità, in particolare per il riconoscimento delle professioni e dei relativi titoli nel settore delle professioni dell'assistenza infermieristica (Gabi Schiessling, SPÖ Tirolo)

18. collaborazione per iniziative culturali (AN, Alto Adige);

19. un treno all'ora sulla linea Innsbruck-Bolzano-Trento (Albert Pürgstaller, SVP Alto Adige)

20. ratifica del Protocollo aggiuntivo alla convenzione quadro di Madrid in materia di cooperazione transfrontaliera (Giorgio Casagrande, Civica Margherita Trentino)

21. programmi transfrontalieri di azione di scambio per giovani (Giorgio Casagrande, Civica Margherita Trentino)

22. programmi e forme di collaborazione nell'ambito della politica socio-sanitaria e della ricerca medico-scientifica (Giorgio Casagrande, Civica Margherita Trentino)

23. misure volte al contenimento del fenomeno dello spopolamento della montagna e al miglioramento della qualità di vita nelle zone montane (Giorgio Casagrande, Civica Margherita Trentino).

## Stirner Brantsch a Vienna



Il presidente del Parlamento austriaco Andreas Khol con la presidente del Consiglio provinciale Veronika Stirner Brantsch

**La riforma costituzionale in Italia e in Austria.** Questo l'argomento al centro dell'incontro avvenuto a Vienna tra la presidente del Consiglio provinciale di Bolzano Veronika Stirner Brantsch, il presidente della Repubblica austriaca Heinz Fischer e il presidente del Parlamento austriaco Andreas Khol.

Stirner Brantsch, nel corso del colloquio, ha esposto ai due Presidenti la situazione dell'autonomia altoatesina con particolare riferimento al dibattito che si è sviluppato sulla riforma federalista che è stata per molti mesi al centro dei lavori parlamentari nel nostro Paese, sottol-

neando "l'importanza dei colloqui e degli incontri con gli altri presidenti delle Regioni a statuto speciale e della Provincia autonoma di Trento" e ringraziando sia Fischer che Khol "per i loro interventi decisivi presso il Presidente della Camera Casini e il Presidente del Consiglio dei Ministri Berlusconi".

Si è poi discusso del famoso preambolo da inserire nella Costituzione austriaca a favore della tutela dell'Alto Adige, della dichiarazione di appartenenza al gruppo linguistico in corso d'esame da parte della Commissione dei Sei e della grazia nei confronti dei terroristi degli anni '60.

Successivamente la Presidente del Consiglio provinciale di Bolzano ha incontrato il ministro degli Esteri Ursula Plassnik e i rappresentanti della Sottocommissione del Parlamento austriaco per i problemi dell'Alto Adige.



# Approvato il bilancio di previsione della Provincia per il 2005

**Il 16 dicembre 2004**, dopo un'ampia discussione durata tre sedute, il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per il 2005.

**C**ontro la manovra finanziaria – che ammonta a 4,996 miliardi di euro (204 milioni di euro in più dell'anno scorso) – si sono

espressi Pius Leitner dei Freiheitlichen, Eva Klotz e Andreas Pöder dell'Union für Südtirol, Donato Seppi di Unitalia, Hans Heiss dei Verdi, Mauro Minniti di Alleanza Nazionale e Michaela Biancofiore di Forza Italia.

Soddisfatto invece l'assessore competente Werner Frick. La legge finanziaria è stata approvata con 19 voti favorevoli, 11 contrari e 2 astensioni, mentre il bilancio di previsione vero e proprio è stato approvato con 20 voti favorevoli, 11 contrari e 1 astensione.

## Polo bibliotecario alle scuole Longon di Bolzano

**R**espinta a larga maggioranza (quattro i voti favorevoli, oltre al proponente i consiglieri di Alleanza Nazionale e di Forza Italia e l'astensione dei Verdi) una mozione di Donato Seppi di Unitalia con la quale si invitava la Giunta provinciale a ricercare una sede più idonea per la realizzazione del polo bibliotecario, così come attualmente previsto, abbandonando definitivamente l'ipotesi di realizzarlo pres-

so l'area su cui attualmente sorgono le scuole Longon. L'assessore ai Lavori pubblici Florian Mussner, nella sua replica, ha affermato che "questo sito è stato approvato all'unanimità dalla Giunta in quanto situazione ottimale rispetto ad altre scuole anche per l'aspetto dei collegamenti viari e dei trasporti e comunque – ha concluso – non dobbiamo fare di questo problema uno scontro etnico".







# Piste sicure, bocciata la legge di AN

**E' stato respinto un disegno di legge di Alleanza Nazionale** - primo firmatario Mauro Minniti - con il quale si proponeva un codice comportamentale e di disciplina del soccorso sulle piste di sci.

**S**ecundo il consigliere di An infatti "gli incidenti sulle piste da sci sono ormai una realtà consolidata e da quando accanto allo sci tradizionale si sono aggiunte delle discipline



nuove (ad esempio, lo snowboard), le piste da sci non sono più sicure e perciò sarebbe necessario assumere una nuova mentalità sia nella conduzione degli impianti da parte del gestore sia nell'utilizzo degli stessi da parte dell'utente. Il gestore dovrebbe provvedere a garantire la funzionalità degli impianti, ma anche l'adeguatezza dei soccorsi, attraverso personale competente e presente, mentre lo sciatore dovrebbe

invece sottostare a delle norme comportamentali nell'affrontare la disciplina nel rispetto di sé e degli altri secondo principi di educazione civica e prudenza. Il provvedimento di Minniti chiedeva di istituzionalizzare il servizio di soccorso sulle piste garantendo interventi professionali attraverso le figure di direttore delle piste e di addetto al servizio soccorso.

Favorevoli al provvedimento si sono espressi Hans Heiss dei Verdi secondo il quale "vi è la necessità che i gestori degli impianti si assumano maggiori responsabilità" e Michaela Biancofiore di Forza Italia in quanto "il provvedimento recepisce una legge nazionale che tutela il cittadino", mentre Pius Leitner dei Freiheitlichen, pur apprezzando alcuni punti del disegno di legge, ha manifestato qualche perplessità in particolar modo sulle misure restrittive.

Nella sua presa di posizione sul disegno di legge, l'assessore al Turismo Thomas Widmann ha sottolineato che "il problema non può essere risolto tramite regolamentazioni severe, ma tramite campagne di sensibilizzazione e informazione ben organizzate. Sciare - ha aggiunto Widmann - dovrebbe essere un divertimento, motivo per cui non si dovrebbe ricorrere a strumenti quali la polizia presente sulle piste con relativi controlli e sanzioni, ma rivolgere un appello alla responsabilità propria degli utenti". L'assessore ha concluso ricordando che "è in via di predisposizione un disegno di legge con l'apporto dell'Alpenverein Südtirol, delle guide alpine, dei gestori delle piste e dei maestri di sci" e ha pertanto dichiarato di essere contrario al provvedimento di An.

Il passaggio alla discussione articolata del disegno di legge è stato respinto a maggioranza con 9 voti favorevoli.

## No alla Turchia in Europa

**A**pprovata con l'assenso del capogruppo della SVP, Walter Baumgartner, una mozione di Pius Leitner dei Freiheitlichen con la quale si afferma che il Consiglio provinciale si dichiara favorevole a una cooperazione economica nonché a curare i contatti tra l'Unione Europea e la Turchia, ma contrario all'ingresso di questo Paese nell'UE. Il Consiglio

intende portare a conoscenza di questa deliberazione il Parlamento nonché invitare i deputati sudtirolesi a Roma e Bruxelles ad aderire a questa posizione e sostenerla. La mozione ha tuttavia trovato i voti contrari di Alleanza Nazionale, Verdi e Forza Italia e le astensioni di Luisa Gnechchi (Insieme a Sinistra-Pace e Diritti) e di Albert Pürgstaller della SVP.



# Respinta legge sui trasporti dei Verdi



**Nel corso dei lavori del Consiglio provinciale della sessione di gennaio è stato respinto un disegno di legge presentato dal gruppo consiliare dei Verdi (e illustrato in aula da Hans Heiss) concernente "Legge quadro sui trasporti".**

I Verdi hanno criticato il fatto che l'Italia non abbia ancora ratificato il protocollo sui trasporti della Convenzione delle Alpi e hanno pertanto chiesto che la Provincia recepisca i principi, le strategie, i concetti e le misure del protocollo in una propria legge provinciale e li inserisca nel suo ordinamento giuridico, nella misura in cui essi riguardino le competenze provinciali. Il consigliere Heiss ha sottolineato che la Convenzione delle Alpi è stata elaborata ed approvata per garantire una particolare tutela alle Alpi. In particolare si chiedeva, nel provvedimento, di ridurre gli effetti negativi e i rischi derivanti dal traffico locale, intraalpino e transalpino ad un livello che sia tollerabile per l'uomo, la fauna e la flora e il loro habitat, tra l'altro attuando un più consistente trasferimento su rotaia dei trasporti, in particolare del trasporto merci. Si proponeva inoltre di contribuire allo sviluppo sostenibile dello spazio vitale e delle attività economiche, come premesse fondamentali per l'esistenza stessa delle popolazioni residenti nel territorio alpino per mezzo di una politica dei trasporti organica e concertata che coinvolga tutti i vettori.

A favore del provvedimento si è dichiarata Eva Klotz dell'Union für Südtirol secondo la quale "occorre utilizzare appieno le proprie compe-

tenze nel settore dei trasporti".

L'assessore ai Trasporti Thomas Widmann ha espresso parere contrario. "La competenza - ha affermato - spetterebbe allo Stato, dunque è a livello romano che si dovrebbe intervenire, e in quella sede depositare un'istanza che solleciti lo Stato ad attuare quanto contenuto nel protocollo nel più breve tempo possibile".

Prima della votazione per il passaggio alla discussione articolata sono stati trattati due ordini del giorno sempre a firma del gruppo consiliare dei Verdi. Nel primo si incaricava la Giunta provinciale di fare in modo che, come in Svizzera per la costruzione della galleria di base del San Gottardo, si convinca il Governo a introdurre una tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni, onde ridurre il traffico dei Tir; mediante apposite misure si arrivi a spostare il traffico pesante dalla gomma alla rotaia; si garantisca un'informazione costante, trasparente e accessibile a larga parte della popolazione riguardo a tutte le fasi di costruzione e finanziamento del tunnel di base del Brennero. Gli ultimi due punti della parte impegnativa sono stati approvati anche con l'assenso della SVP, mentre il primo punto è stato respinto a larga maggioranza. Nel secondo si invitava la Giunta a perseguire, insieme alle istanze competenti delle ferrovie, la realizzazione di una fermata ferroviaria a S. Giacomo che possa entrare in funzione quanto prima e comunque al più tardi in occasione dell'ultimazione della circonvallazione di Bolzano. Questo ordine del giorno è stato approvato all'unanimità mentre il passaggio alla discussione articolata del disegno di legge è stato respinto a maggioranza con 7 voti favorevoli.

## Risonanza mediatica in vista delle elezioni comunali del 2005

Or è definitivo. Il Comitato provinciale per le comunicazioni, dopo che il Consiglio ha approvato il piano di lavoro e il relativo bilancio e dopo aver chiarito in un recente incontro con la "Mediawatch Innsbruck" i dettagli, ha approvato la realizzazione dell'analisi della risonanza mediatica in vista delle elezioni comunali dell'8 maggio prossimo. Nelle ultime sei settimane prima della consultazione elettorale e nelle due settimane fino agli eventuali ballottaggi, verrà effettuata una completa analisi dei mass media altoatesini (giornali, radio e televisioni) per verificare il resoconto quantitativo e qualitativo su tutti i candidati a sindaco. I quattro comuni che per la prima volta dovranno sottostare a questo esame sono Bolzano, Merano, Bressanone e Ortisei e i mass media coinvolti nell'analisi della risonanza mediatica apparterranno a tutti e tre i gruppi linguistici. I risultati di questa inchiesta verranno poi forniti, al termine delle elezioni, dallo stesso Comitato provinciale per le comunicazioni e dalla Mediawatch in una conferenza stampa.



## Tre interrogazioni distinte sul marchio ombrello Alto Adige



Tre interrogazioni distinte (una di Pius Leitner dei Freiheitlichen, l'altra di Andreas Pöder dell'Union für Südtirol e l'ultima di Hans Heiss dei Verdi) ha riguardato il nuovo marchio ombrello Alto Adige e in particolare se corrisponde ai requisiti necessari di marchio di qualità e simbolo di identità.

L'assessore al commercio Werner Frick ha risposto che "la decisione del nuovo marchio è stata assunta dalla Giunta il 10 febbraio dell'anno scorso dopo aver ascoltato il parere di una commissione di esperti che a sua volta ha interpellato 9 agenzie particolarmente esperte nel settore del marketing ed è stata scelta, non avendo trovato alcuna agenzia altoatesina adatta, un'agenzia di Berlino.

Si tratta comunque – ha aggiunto – di due marchi distinti: il marchio ombrello per necessità completamente diverse e il distintivo di qualità per i prodotti alimentari e, pertanto, non vi sono particolari problemi giuridici".

## Manifestazioni che "disturbano"

Franz Pahl (SVP) si è lamentato del disturbo creato dalla manifestazione degli studenti svoltasi il 16 dicembre dello scorso anno davanti al Palazzo del Consiglio provinciale proprio durante una seduta.

La presidente del Consiglio Veronika Stirner Brantsch ha precisato che "la manifestazione è stata organizzata dal comitato interscolastico e d'accordo con la Questura si è svolta appunto nel piazzale del Consiglio, che è comunque pubblico, essendo in quel periodo le altre piazze occupate da vari mercatini".

## Asilo con ingressi etnici separati a Laives?

Riccardo Dello Sbarba (Verdi) si è detto "scandalizzato" del fatto che per quanto riguarda il progetto del nuovo asilo di via Kennedy a Laives (che dovrebbe ospitare 4 sezioni di lingua italiana e tedesca), i cui lavori saranno appaltati in primavera, una componente politica del comune di Laives e in particolare della SVP avrebbe fatto pressioni sull'amministrazione affinché al progetto venga apportata una variante che preveda "porte d'ingresso etnicamente separate".

Il Presidente della Giunta provinciale ha sottolineato che "una proposta per l'ingresso separato non è stata presentata né in consiglio comunale di Laives né in Giunta provinciale, e comunque non è competenza dell'amministrazione provinciale ma del Comune di Laives o dei progettisti e la richiesta – ha concluso – è stata avanzata solo in sede di riunione tra partiti".

## Legge per l'integrazione

Pius Leitner (Freiheitlichen) ha chiesto chiarimenti sulla legge per l'integrazione annunciata dall'assessora Luisa Gnechchi durante la Giornata dell'immigrazione celebrata il 18 dicembre dello scorso anno. La stessa assessora, competente in materia di sviluppo e cooperazione, ha colto l'occasione per ribadire che "anche in Provincia di Bolzano, come in tutte le regioni italiane soprattutto del nord e anche in Europa, il fenomeno migratorio è in forte aumento" e ha ricordato che "la Provincia non ha competenza autonoma per bloccare il flusso migratorio; occorre pertanto favorire l'integrazione e la convivenza in settori importanti come la scuola e il lavoro.

Ed è a questi settori – ha aggiunto – che mira appunto il disegno di legge ancora in fase di elaborazione da parte di un gruppo di lavoro i cui componenti fanno parte di varie istituzioni sociali".

